

CONTRIBUTI PER IL RESTAURO DI VILLE VENETE BANDO/REGOLAMENTO

CARATTERE DEI FINANZIAMENTI

L'Istituto regionale per le Ville venete promuove l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004.

La concessione del contributo è subordinata al punteggio ottenuto tramite valutazione secondo modalità fissate, caso per caso, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore artistico e storico degli immobili e dei beni mobili in essi esistenti, del grado di agibilità e fruizione del complesso monumentale.

L'erogazione del contributo è subordinata a sottoscrizione di apposita convenzione che dovrà prevedere l'accessibilità al pubblico della villa, del parco o del giardino, secondo modalità fissate, caso per caso. La convenzione avrà durata almeno pari a dieci anni dalla ultimazione dei lavori e dovrà comprendere la disponibilità del proprietario - o dell'avente titolo - a mettere a disposizione gratuitamente dell'IRVV (o di soggetto indicato dall'IRVV) il bene per lo svolgimento di attività culturali di interesse pubblico, per almeno una giornata all'anno, per tutta la durata della convenzione stessa. Accordi e convenzioni saranno trasmessi al Comune nel cui territorio si trovano gli immobili.

SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo opere urgenti di conservazione, per un importo non superiore ad € 150.000,00, prescritte dalla Soprintendenza ovvero ricomprese nelle seguenti categorie, ritenute prioritarie:

- a) Opere di restauro conservativo di pavimentazioni, di intonaci interni ed esterni affrescati e/o decorati, serramenti interni;
- b) Restauro affreschi, e apparati decorativi e statuaria;
- c) Restauro di parchi e giardini, statuaria ed interventi lapidei in genere;
- d) Restauro di oratori pertinenziali alle ville;
- e) Opere per abbattimento di barriere architettoniche, compresa installazione di elevatori di persone;

f) Spese tecniche inerenti.

Le spese tecniche e professionali debbono risultare attinenti al restauro, da documentare mediante parcella professionale e non risultare superiore al 10% dei lavori ammessi.

Non sono ammesse spese per tasse o imposte.

Non sono ammessi interventi di ristrutturazione, né opere di impiantistica.

REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI

Proprietari, possessori o detentori di villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004, aventi titolo alla esecuzione dell'intervento.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004 .

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Acquisizione preventiva del nulla osta dell'organo preposto alla tutela, ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004.

I lavori non dovranno risultare iniziati **antecedentemente alla data del 1 novembre 2019 (scadenza del precedente bando)** e dovranno essere ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento.

IMPORTO DEL CONTRIBUTO

L'importo non potrà superare il 30% della spesa ammissibile, fino ad un importo massimo pari a € 45.000,00.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

		PUNTI da - a
a)	Interesse storico o artistico della villa (d'autore, di particolare interesse storico-artistico vedi elenco autori catalogo IRVV)	1 - 2
b)	Urgenza del restauro e stato di conservazione del bene (come rilevabile dalla documentazione tecnica)	1 - 4
c)	Miglioramento condizioni di accessibilità e fruizione (abbattimento barriere architettoniche)	1
d)	Villa aperta al pubblico con orario di visita (alla data della domanda con orario regolare)	0 - 2
e)	Adesione alla carta dei servizi della Regione del Veneto (alla data della domanda)	1

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CON FONDI IRVV

punti	2 - 3	10%	dell'importo delle spese ammissibili
punti	4 -5	15%	dell'importo delle spese ammissibili
punti	6-7	20%	dell'importo delle spese ammissibili
punti	8-9	25%	dell'importo delle spese ammissibili
punti	10	30%	dell'importo delle spese ammissibili

MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'erogazione potrà essere disposta solo ad intervenuta documentata esecuzione dei lavori.

Resta di esclusiva competenza dell'IRVV l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, anche a mezzo sopralluoghi, e della loro ultimazione al fine dell'erogazione definitiva, a saldo, del contributo.

Il conto economico consuntivo potrà differire dall'importo ammesso a contributo allegato alla domanda solo per modifiche in corso d'opera di dettaglio, finalizzati al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità. Tali variazioni potranno essere accolte ai fini della loro liquidazione nella misura massima del 10% delle spese ammissibili ma non comporteranno variazione all'importo del finanziamento concesso, alla luce dei principi contenuti nel comma 1 dell'art. 149 del D.Lgs 50/2016. Le modifiche dovranno essere dettagliatamente descritte dal direttore dei lavori per consentire una esaustiva comparazione con il computo metrico estimativo di progetto.

Qualora, in sede di rendicontazione, la spesa complessiva ammessa risulti inferiore rispetto a quella ammissibile, che ha costituito base di calcolo del finanziamento, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da fatture quietanzate intestate al beneficiario del contributo e dichiarazione attestante eventuali finanziamenti ulteriori percepiti.

L'Istituto riconosce, al fine della liquidazione delle somme spettanti al beneficiario, pagamenti effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario. La rendicontazione, pertanto, dovrà essere accompagnata da fatture quietanzate con allegato copia del bonifico bancario eseguito, indicante l'identificativo dell'operazione, unitamente alla dichiarazione attestante eventuali finanziamenti percepiti.

Le eventuali detrazioni fiscali previste dalle leggi statali, spettano per le somme che restano effettivamente a carico dei contribuenti. Alle stesse, pertanto, prima di effettuare il calcolo della detrazione, dovranno essere sottratti interamente i contributi erogati a fondo perduto dall'istituto.

In sede di rendicontazione si chiede che su ogni singola fattura detraibile a fini fiscali e destinataria del contributo IRVV, sia apposto il timbro con indicata la percentuale della stessa rimborsata a titolo di contributo.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

FONDI DISPONIBILI I.R.V.V.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario in corso alla data della presentazione della domanda.

DATA PRESENTAZIONE DOMANDE

Il bando è "aperto". Le domande dovranno pervenire a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando e fino **alle ore 13,00 del 31 ottobre 2020**.

Le domande saranno prese in considerazione in ordine di protocollo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili a bilancio per l'anno in corso. A parità di data, sarà data prevalenza alla domanda a cui sarà attribuito punteggio più alto. In caso di ulteriore parità alla domanda con spesa ammissibile di minor importo.

DURATA DEL BANDO

Il presente bando ha validità fino al 31 ottobre 2020, salva possibilità di proroga.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

La domanda di finanziamento, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere redatta in carta legale indirizzata all'Istituto Regionale per le Ville Venete – Via Capitello Albrizzi, n. 3 – MIRA (VE), consegnata a mano in orario d'ufficio, ovvero a mezzo raccomandata AR, o anche tramite P.E.C., compilando l'apposito modulo disponibile on line, nel rispetto delle indicazioni procedurali che saranno pubblicate in apposita sezione del sito istituzionale.

La domanda dovrà contenere a pena di esclusione:

- complete generalità del proprietario, usufruttuario ed eventuali altri aventi diritto, indirizzo, codice fiscale e numeri telefonici, e-mail e/o eventuale indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- complete generalità del progettista, titolo professionale, iscrizione all'Albo od Ordine, indirizzo, telefono e numero di codice fiscale, e-mail e/o indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- l'importo complessivo dei lavori oggetto di richiesta di finanziamento.

E accompagnata da:

- a) attestazione sottoscritta da parte di tecnico abilitato in merito a:
 - rispetto della congruità della spesa in relazione alla tipologia e all'ammontare dell'intervento;
 - stato di attuazione e/o dichiarazione dei lavori, oggetto di finanziamento, che non dovranno risultare iniziati antecedentemente alla data del 1 novembre 2019 (nel caso di lavori iniziati andrà allegata copia dei provvedimenti abilitativi);
 - cantierabilità dell'intervento che dovrà essere ultimato entro due anni dal provvedimento di concessione del finanziamento.
- b) autorizzazione dell'organo preposto alla tutela;
- c) dichiarazione con la quale il richiedente/proprietario si obbliga ad eseguire tutti i restanti lavori non coperti da finanziamento IRVV e previsti dal progetto presentato anche avvalendosi di eventuali altre forme di finanziamento pubblico o privato.
- d) Dichiarazione con cui il richiedente/proprietario si obbliga ad affiggere, nel corso e a conclusione dei lavori, all'esterno del bene, un cartello recante la dicitura: "Immobile *in corso di restauro/restauranto* con risorse a parziale carico dell'Istituto Regionale per le Ville Venete";
- e) Fotocopia di documento di identità del proprietario/richiedente e del progettista.

La domanda dovrà pertanto essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. Per la fase istruttoria:

1.1 Una copia completa del progetto (**su supporto informatico**), composto da:

- a) estratto di mappa catastale con indicati i confini di proprietà ed i limiti del vincolo monumentale;
- b) estratto PAT del contesto figurativo;
- c) disegno di rilievo dello stato di fatto (minimo scala 1:200);
- d) disegni di progetto (minimo scala 1:200);
- e) computo metrico estimativo, con indicate chiaramente le categorie previste e la loro descrizione particolareggiata;
- f) relazione storico-artistica e tecnica, con evidenziate le motivazioni del recupero e le destinazioni d'uso previste;
- g) estratto cartografico (C.T.R. 1:5.000 o 1:10.000) della zona con evidenziazione della Villa.

1.2 Piano finanziario generale;

1.3 Indicazione circa la fruizione della Villa alla data della domanda;

1.4 Impegno alla fruizione con orario di visita della Villa da parte del pubblico (almeno una volta al mese) e disponibilità a mettere a disposizione gratuitamente all'IRVV (o a soggetto indicato dall'IRVV) il bene per lo svolgimento di attività culturali di interesse pubblico, per almeno una giornata l'anno, per una durata pari a dieci anni a partire dalla liquidazione del finanziamento, e conseguente disponibilità a sottoscrivere apposita convenzione come da schema pubblicato sul sito istituzionale www.irvv.net;

1.5 Decreto Ministeriale di vincolo (anche in fotocopia);

1.6 Documentazione fotografica (stampe e immagini digitali);

1.7 Autorizzazione, rilasciata all'Istituto Regionale per le Ville Venete, al sopralluogo alla Villa sia in fase di istruttoria della pratica sia nel corso dei lavori;

1.8 Dichiarazione che per l'esecuzione dei lavori oggetto della domanda, non è stato né richiesto né concesso alcun altro contributo pubblico o privato (Enti, Società, Banche, assicurazioni ecc.....) o eventualmente indicazione delle domande presentate;

1.9 Deliberazione esecutiva dell'Organo competente, di approvazione del progetto definitivo di restauro (**per gli Enti Pubblici**);

1.10 Documentazione attestante la titolarità e/o diritto a presentare la domanda.

2. Per la liquidazione del contributo

2.1 Autocertificazione del Direttore dei Lavori (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:

- che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza competente di con lettera n. del e provvedimento abilitativo comunale attestante la regolarità urbanistica/edilizia (da allegare anche nel caso di SCIA);
- che i lavori sono iniziati in data..... e sono stati ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento;
- che sono stati eseguiti lavori come da computo finale a consuntivo riepilogativo ed esplicativo allegato e in riferimento alle allegate fatture intestate al beneficiario del contributo con allegato copia del bonifico bancario indicante l'identificativo dell'operazione (timbrate e firmate dal Direttore Lavori), nell'importo complessivo di €, almeno pari all'importo che ha costituito base di calcolo del finanziamento concesso;
- che i materiali e la manodopera, così come risultano dalle fatture allegate (timbrate e firmate dal Direttore Lavori) che vengono elencate nel presente Consuntivo riepilogativo ed esplicativo, si riferiscono esclusivamente ai lavori di restauro e/o consolidamento di cui sopra;
- che è stato ottemperato a quanto previsto dall' art. 26 del D.M. n. 154 del 22.08.2017 e dall'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 concernenti "consuntivo scientifico – piano di manutenzione – relazione tecnico scientifica" (**per gli Enti pubblici**).

2.2 Autocertificazione del Proprietario (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:

- che i lavori e/o consolidamento dell'immobile sopracitato sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza con lettera n. del e provvedimento abilitativo comunale attestanti la regolarità urbanistica/edilizia (da allegare anche nel caso di SCIA);
- che relativamente agli stessi lavori, non ha chiesto e/o ottenuto altro tipo di agevolazione fiscale o erogazione di contributi dallo Stato o da Terzi (Enti, Società, Banche, assicurazioni ecc.....) / da enti pubblici / altri soggetti oppure in caso affermativo, specificare le domande presentate;
- Per le eventuali detrazioni fiscali previste dalle leggi statali, spettano per le somme che restano effettivamente a carico dei contribuenti. Alle stesse, pertanto, prima di effettuare il calcolo della detrazione, dovranno essere sottratti interamente i contributi erogati a fondo perduto dall'istituto. In sede di rendicontazione si chiede che su ogni singola fattura detraibile a fini fiscali e destinataria del contributo IRVV, sia apposto il timbro con indicata la percentuale della stessa rimborsata a titolo di contributo;

- 2.3 Contabilità dello Stato di Avanzamento/Finale dei lavori, comparato con il Computo Metrico Estimativo di progetto finanziato, con le eventuali variazioni di lavorazioni e/o quantità, di quanto eseguito rispetto alle previsioni e specificando le motivazioni (vedi “Modalità di erogazione”).
- 2.4 Fatture intestate al beneficiario del finanziamento, accompagnate dal bonifico bancario eseguito e debitamente timbrate e firmate dal Direttore lavori;
- 2.3 Documentazione fotografica (stampe e immagini digitali) ante – durante e post lavori;
- 2.4 Permesso a costruire, ovvero segnalazione certificata di inizio attività o titolo abilitativo comunale attestanti la regolarità urbanistica/edilizia all’esecuzione dei lavori (da allegare anche nel caso di SCIA);
- 2.5 Codice IBAN, per effettuare il bonifico del contributo;
- 2.6 Convenzione per la fruizione della villa, debitamente compilata e sottoscritta;
- 2.7 Modello di richiesta di liquidazione del contributo e dichiarazione ai sensi dell’art. 28, comma 2, DPR 600/1973, debitamente compilato e sottoscritto.

La liquidazione è subordinata alla regolarità fiscale del richiedente, che sarà verificata d’ufficio, presso Equitalia.

Non potranno essere richiesti documenti già disponibili presso l’I.R.V.V. .